



Commissione Centrale per l'Escursionismo
Scuola Centrale per l'Escursionismo

**PIANI DIDATTICI
PER LA FORMAZIONE E LA VALUTAZIONE DELL'IDONEITA'
DELLE FIGURE TECNICHE DEL CICLOESCURSIONISMO**

Edizione 2019

Versione n.1 approvata dalla CCE e dalla SCE in riunione congiunta a Milano il 05/10/2019

PREMESSA

Il 23 giugno 2018 il Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo ha approvato, con presa d'atto n. 55, le Linee Guida per gli ambiti di attività e formazione delle figure tecniche del Cicloescursionismo. Il 5 ottobre 2019 la CCE ha emanato l'edizione 2019 delle Linee Guida, con minime correzioni rispetto alla bozza oggetto di presa d'atto.

Il presente Piano Didattico specifica e dettaglia le Linee Guida fornendo i contenuti minimi e le modalità di erogazione della formazione e della valutazione delle competenze, sia in ingresso che in uscita, ai fini del riconoscimento dell'idoneità di candidati al conseguimento di qualifica e titoli.

Il presente documento ha il duplice scopo da un lato di assicurare l'uniformità didattica, soprattutto per quanto concerne le attività demandate alle SRE, dall'altra di garantire l'effettiva preparazione e idoneità di qualificati e titolati a operare nel settore cicloescursionistico del CAI per le rispettive competenze nella didattica e nell'organizzazione dell'attività sociale, nell'ambito delle regole del CAI.

PRINCIPI GENERALI PER LA FORMAZIONE

La formazione degli accompagnatori verrà erogata secondo mappe concettuali finalizzate allo sviluppo e alla successiva valutazione quale sintesi delle competenze disciplinari (conoscenze=sapere), tecniche (abilità=saper fare), trasversali (attitudini personali e relazioni interpersonali: agire responsabile =saper essere) e didattiche (capacità comunicative e motivazionali = saper insegnare).

Si distingueranno pertanto:

- la formazione culturale e tecnica comune (secondo quanto indicato dal CCIC), per lo sviluppo dei valori di conoscenza, consapevolezza e responsabilità della frequentazione secondo i principi fondanti del CAI;
- la formazione tecnica specialistica, per garantire la massima sicurezza in montagna anche in situazioni di emergenza, i principi di prevenzione e precauzione per la riduzione dei rischi, la corretta gestione dei gruppi;
- la formazione organizzativa, comunicativa e didattica, per la gestione dell'attività sociale, della didattica, di corsi e scuole in funzione del livello.

Ogni verifica, in ingresso o in uscita, si intende superata solo se il candidato consegue la sufficienza in tutte le prove previste. Al candidato viene consegnata una scheda formativa personale, sulla quale saranno registrati gli esiti delle prove valutative sostenute. L'idoneità viene raggiunta al superamento con esito positivo di tutte le prove previste, con le modalità e nei tempi definiti dalle vigenti Linee Guida e dal presente Piano didattico.

Ruoli e competenze: ambiti operativi comuni a tutte le figure

I qualificati e i titolati del Cicloescursionismo operano sui percorsi escursionistici classificati T, E e su quelli cicloescursionistici di difficoltà tecnica TC, MC, BC, OC:

- per lo sviluppo dei progetti cicloescursionistici del CAI,
- nella organizzazione e gestione dell'attività sociale,
- nella didattica, rivolta sia agli adulti che all'età evolutiva, svolta sia nei corsi che nelle attività sociali.

In virtù del documento di intenti sottoscritto da CCAG e CCE il 13 novembre 2012 e successivi atti del CCIC, i titolati di Cicloescursionismo collaborano inoltre nei corsi e nelle attività di Cicloescursionismo dell'Alpinismo Giovanile.



Commissione Centrale per l'Escursionismo
Scuola Centrale per l'Escursionismo

PERCORSO FORMATIVO-VALUTATIVO PER ACCOMPAGNATORI DI
CICLOESCURSIONISMO

SCHEDA 1 – STRUTTURA DEL CORSO ASC-AC				
struttura		tempi	modalità	rif. schede
Prima parte (percorso ingresso AC e formazione ASC)	Sessione preliminare	2 giornate a cura SRE di attività informativa e formativa	Informazioni sul corso. Test d'ingresso non preclusivo. Lezioni in aula su BCC Uscita dimostrativa in campo scuola e in ambiente	ASC-F1
	Formazione di base	Almeno 3 mesi in sezione o SSE		ASC-F2
	Sessione di verifica finale	2 giornate a cura SRE	Prevalutazione su lavoro a casa, test a risposta multipla, prove pratiche, colloqui	ASC-V0 ASC-V1 ASC-V2 ASC-V3 ASC-V4
Modalità di accesso alla seconda parte del corso(*)				
condizione	Aver superato la prima parte (Formazione ASC) con valutazione positiva nei tre anni solari precedenti l'inizio della seconda parte.		Ammissione diretta	
	Aver superato la prima parte (Formazione ASC) con valutazione positiva da più di tre anni		Ammissione subordinata a prove di accertamento della preparazione relativa al profilo di ASC (1 giornata)	ASC-P1
	Aver acquisito la qualifica ASC prima dell'entrata in vigore delle attuali linee guida (ed. 2019)			
	Essere in possesso di qualifica o titolo CAI di accompagnatore o istruttore di altra specialità			
<p>(*) Condizione generale di ammissione: qualora il numero degli ammissibili superi il numero massimo di allievi previsto per il corso, verrà data precedenza ai Soci provenienti da sezioni appartenenti all'area territoriale della SRE organizzatrice, quindi da sezioni prive di AC. In subordine, saranno ammessi in base al punteggio migliore acquisito con le prove della prima parte e/o con le prove di accertamento di cui alla scheda ASC-P1. I candidati rientranti nella condizione di ammissione diretta che intendano migliorare il proprio punteggio possono chiedere di sostenere le prove di accertamento ASC-P1, il cui esito sostituisce quello conseguito in precedenza.</p>				
struttura		tempi	modalità	rif. schede
Seconda parte (formazione AC)	Prima sessione: formazione in aula	Minimo sei giornate	Approfondimento didattico con lezioni in aula e uscite in ambiente	AC-F1
	Seconda sessione: formazione pratica			AC-F2 AC-F3
	Terza sessione: verifiche	Minimo due giornate	Prevalutazione continua n. 4 prove pratiche n. 3 colloqui	AC-V0 AC-V1

**PRIMA PARTE: PERCORSO IN INGRESSO AC E FORMAZIONE ASC –
conseguimento della qualifica**

Ruoli e competenze del qualificato ASC e dell'aspirante AC

Ruolo. È la figura base del Cicloescursionismo, la qualifica gli riconosce capacità di interpretare e diffondere l'Escursionismo e il Cicloescursionismo secondo i principi del CAI. Opera nelle sezioni, in veste di organizzatore dell'attività cicloescursionistica, collaborando con gli AE e gli AC laddove presenti al fine di diffondere ai soci i valori culturali di cui è portatore. Può, laddove richiesto, collaborare sotto la supervisione di un AE/AC nella didattica all'interno delle scuole o delle sezioni.

Competenze in ingresso. Oltre all'attività specifica di un anno in sezione (vedi art. 24 Regolamento OTCO), curriculum personale attestante esperienza cicloescursionistica negli ultimi 2 anni di almeno 15 cicloescursioni di diverse difficoltà e impegno con attività geograficamente varia e tale da permettere una conoscenza non solo localizzata delle montagne. È inoltre condizione indispensabile l'esperienza organizzativa e di conduzione gruppi nel campo del Cicloescursionismo e, in subordine, dell'Escursionismo.



Commissione Centrale per l'Escursionismo Scuola Centrale per l'Escursionismo

Competenze in uscita. Al qualificato e all'aspirante AC si richiede buona conoscenza delle linee guida del Cicloescursionismo CAI e degli argomenti culturali e tecnici legati alla frequentazione consapevole della montagna; di saper mettere in atto tecniche e comportamenti appropriati per la organizzazione dell'attività sociale, per la conduzione in sicurezza del gruppo, per la prevenzione e la gestione delle emergenze, buone capacità relazionali e di comunicazione; di avere sufficienti capacità di guida come definite nei testi tecnici della CCE.

La valutazione per acquisire la qualifica o l'ammissione al corso AC certifica il possesso delle conoscenze tecniche, culturali e delle abilità che si possono apprendere nei corsi base ed avanzato definiti dal Q2, con integrazione finalizzata alla gestione di un gruppo (corso CE3 – rif. appendice 1). I contenuti sono quelli del Manuale "Montagna da vivere, montagna da conoscere", con le opportune integrazioni tecniche. La competenza richiesta è quella di base: saper risolvere situazioni di *routine* (le cui casistiche possono essere oggetto della formazione).

SCHEDA ASC-F1 – sessione preliminare		
Presentazione del corso e test d'ingresso (non escludente)		
<i>2 giornate che comprendono la presentazione dei corsisti, una breve prova di accertamento della preparazione di base, illustrazione delle materie su cui prepararsi, i testi di riferimento e le modalità di svolgimento delle prove. Inoltre, un momento formativo sulla base culturale comune definita dal coordinamento degli OTCO e sulle prove pratiche.</i>		
Presentazione		
Argomento	Come fare (dettaglio dell'attività)	Note per docenti
Presentazione	<ul style="list-style-type: none">• Presentazione del corso e del percorso per la formazione degli Accompagnatori di Cicloescursionismo secondo il regolamento OTCO e relative linee guida• Presentazione delle materie e delle prove in ambiente oggetto delle verifiche della seconda sessione• Presentazione delle SSE e/o dei titolati cui fare riferimento per la preparazione delle prove valutative	Porre particolare attenzione alle prove pratiche, per far sì che i candidati sappiano cosa e come prepararsi. La presentazione delle prove finali potrebbe essere svolta al termine delle due giornate.
Test d'ingresso (senza valutazione, non preclusivo del prosieguo del corso)		
Prova	Struttura della prova	Note per docenti
Test d'ingresso – prova scritta – (presentazione ed esecuzione)	Si rimanda al test scritto multidisciplinare della Prova 1 (scheda ASC-V1) Proporre circa 30-40 domande Tempo massimo: 45-60 minuti circa	Il test serve per comprendere il livello di preparazione degli allievi. Le domande devono essere a livello di conoscenza di un allievo che abbia seguito con profitto un corso di cicloescursionismo sezionale.
Momento formativo		
Materie e tempistiche	Cosa conoscere	Note per docenti
BCC: la base culturale comune definita dal coordinamento OTCO [circa 6 ore]	Introduzione a: 1- Il Club Alpino Italiano 2 - Etica 3 - Cultura della Montagna 4 - Conoscenza e tutela dell'ambiente montano 5- Responsabilità e assicurazioni 6- Prevenzione e soccorso 7- Didattica e comunicazione 8 - Sistemi informativi del CAI	Breve introduzione alle materie oggetto di formazione, con particolare riferimento alla BCC (circa 45 min/argomento) Le materie vanno trattate su concetti generali e occorre dare gli strumenti per l'approfondimento personale, compresa l'indicazione dei testi. Si possono suddividere le lezioni tra la 1° e 2° giornata
Linee guida del cicloescursionismo CAI [circa 2 ore]	Ripasso e approfondimento del Q11 e dei testi di riferimento: linee guida, autoregolamentazione, scala difficoltà, ruolo e compiti dell'ASC	Ai fini di uniformità didattica
Prove pratiche [circa 4 ore]	Circuito in campo scuola Breve cicloescursione con simulazione di conduzione	Dimostrare agli allievi quanto verrà richiesto in sede valutativa
Correzione del test [circa 2 ore]	Correzione collegiale e discussione sugli errori commessi in forma anonima	Far passare il messaggio della necessità di autoformazione sulle carenze evidenziate



Commissione Centrale per l'Escursionismo
Scuola Centrale per l'Escursionismo

SCHEDA ASC-F2 – formazione di base	
Formazione autonoma di preparazione alla seconda sessione	
<i>La formazione può essere effettuata autonomamente dal socio interessato alla qualifica o preferibilmente all'interno di una scuola di Escursionismo o Cicloescursionismo sezionale o intersezionale, se esistente, o con l'ausilio di un titolato (AC/ANC) della propria sezione o di altra qualora ne sia sprovvista. Tra la prima e la seconda sessione del corso devono intercorrere almeno 3 mesi.</i>	
Livello di conoscenza e contenuti: sono quelli del corso CE1+CE2 (mod. BC) di cui al Quaderno n. 2, con minime integrazioni relative all'organizzazione e conduzione dell'attività sociale e alla responsabilità dell'accompagnamento (es. corso CE3). I testi di riferimento sotto indicati costituiscono il contenuto minimo richiesto.	
Argomento	Testi di riferimento
Base Culturale Comune	
Storia e principi fondanti del CAI; Statuto, regolamenti e struttura organizzativa del CAI	[MVC cap.1]
la cultura del CAI, dell'escursionismo, dell'accompagnamento	[MVC cap.17]
La cultura dell'ambiente, impatto ambientale, il bidecalogo	[MVC cap.2 + cap. 16 + MP]
La cultura della montagna e della conoscenza del territorio, antropologia	[MVC cap.4]
Geologia e geomorfologia delle catene montuose italiane	[MVC cap.9 + cap. 10 §1]
Aspetti naturalistici, ecologia, flora e fauna	[MVC cap.13]
Architettura di montagna, viabilità montana storica e attuale	[dispensa]
La cultura del sentiero, trailbuilding e principi di manutenzione e segnaletica dei percorsi escursionistici e cicloescursionistici, attività di rilevamento dei sentieri	[MVC cap.25 + Quaderno 1] in collaborazione con SOSEC
Primo soccorso, soccorso alpino e gestione emergenza sanitaria	[MVC cap.27 + cap. 28]
Responsabilità giuridica dell'accompagnamento, assicurazioni	[MVC cap.3]
Didattica e comunicazione, capacità relazionali	[da predisporre]
Sistemi informativi del CAI	[da predisporre]
Organizzazione e comunicazione	
La cultura del Cicloescursionismo CAI	[Quaderno 11 – estratto MP]
Organizzazione attività sociale	[Quaderno 11]
Riduzione del rischio	
Pericoli della montagna connessi con il cicloescursionismo	[MC, MVC cap.23 + dispensa]
Orientamento e cartografia: nozioni di base (teoria e pratica)	[MVC cap.7]
Il GPS nella preparazione e conduzione di escursione/cicloescursione	[MVC cap.7 + dispensa]
Meteorologia base	[MVC cap.8]
Preparazione atletica e alimentazione	[MVC cap.21 + dispensa]
Studio del percorso, pianificazione di una escursione, pianificazione attività	[MVC cap.26]
Base Tecnica Specialistica	
Abbigliamento e materiali, componenti e attrezzature al seguito	[MC + dispensa]
Tipi di mtb, meccanica della bicicletta	[MC + dispensa]
Controlli, riparazioni e manutenzione della mtb, gestione emergenze	[dispensa]
Tecnica di guida cicloescursionistica (in campo scuola e in ambiente – moduli TC, MC e BC)	[Quaderno 11 + Quaderno 14]
Principi di conduzione di gruppi nella pratica escursionistica (compresi gruppi particolari: seniores, montagnaterapia, ag)	[MVC cap.26]
Conduzione gruppi in mtb, codice della strada, gestione partecipanti con bici a pedalata assistita	[Quaderno 11 + dispensa]



**Commissione Centrale per l'Escursionismo
Scuola Centrale per l'Escursionismo**

Testi consigliati:

- Statuto, Regolamento generale e altri regolamenti CAI, Bidecalogo,
- Manuale del CAI "Montagna da vivere Montagna da Conoscere" (MVC),
- Quaderno 11, Quaderno 14,
- Manuale di Cicloescursionismo ed. Priuli e Verlucca (MC),
- estratto di Montagne a Pedali, ed. Corriere della Sera/Gazzetta dello Sport (MP),
- dispense specifiche [nota: testi da predisporre, in via transitoria si faccia riferimento al materiale in uso per i corsi sezionali di cicloescursionismo] – esempi di relazione programmatica di cicloescursione

Sessione di verifica finale

RIEPILOGO DEI PUNTEGGI MASSIMI CONSEGUIBILI		Punti parziali	Punti totali
V0 prevalutazione	Curriculum	10	10
V1 Preparazione di base	Test	10	15
	Prova scritta di cartografia	5	
V2 Colloqui	Colloquio tecnico	10	25
	Lavoro a casa	5	
	Linee guida e motivazionale	10	
V3 Valutazione tecnica	Tecnica guida (campo scuola)	10	25
	Meccanica	10	
	Conduzione gruppi	5	
V4 Cicloescursione	Tecnica e conduzione in ambiente	15	25
	Aspetti culturali	10	
TOTALE		100	100

Nota: il candidato dovrà raggiungere la sufficienza in tutte le 4 prove di verifica finale. Nel caso il candidato risulti insufficiente in una o più prove potrà ripeterle in un successivo corso anche se organizzato da altra regione o in una apposita sessione eventualmente predisposta dalla SRE (fatto salvo di terminare il corso entro 3 anni), con un massimo di tre tentativi complessivi.

SCHEDA ASC-VO

Prevalutazione specifica (in uscita dal corso ASC e/o prima sessione corso AC)

Obiettivo: valutare le capacità organizzative di una cicloescursione sezionale.

Almeno 15 gg prima della verifica, il candidato deve presentare la relazione programmatico-organizzativa di una cicloescursione sociale sezionale che ha provato e che dovrà condurre, difficoltà MC/BC, assieme alla "locandina" (relazione illustrativa per i partecipanti) dell'uscita

Oggetto della verifica	Struttura della prova	Note per docenti
Esperienza pregressa	Valutazione del curriculum	Griglia di valutazione ASC-VO/1 Il curriculum fornisce punteggio di base (max. 10 punti)
Modalità di presentazione dell'attività, completezza delle informazioni	Valutazione della locandina (relazione illustrativa per i partecipanti)	Fornire preventivamente indicazioni con apposita linea guida L'esito della valutazione non è vincolante per il prosieguo dell'esame, ma fornisce punteggio di base (max. 5 punti) e spunti di approfondimento per la prova n. 2 (colloquio tecnico) Griglia di valutazione ASC-VO/2
<ul style="list-style-type: none"> • Motivazioni per la scelta dell'itinerario • Definizione percorso, difficoltà, dislivelli, tempi, punti di riferimento e vie di fuga • Modalità organizzative e di conduzione del gruppo • Analisi dei rischi, misure di prevenzione, gestione della sicurezza, riduzione del rischio (metodo del 3x3, approccio euristico) • Valori culturali e naturali del territorio 	Valutazione della relazione programmatica	



Commissione Centrale per l'Escursionismo
Scuola Centrale per l'Escursionismo

SCHEDA ASC-V1

Prova n. 1: Preparazione di base (competenze disciplinari)

(in uscita dal corso ASC e/o prima parte corso AC)

Obiettivo: verifica del "conoscere"

Oggetto della verifica	Struttura della prova	Note per docenti
Conoscenza culturale di base con test a risposta multipla: 1 - <u>Il CAI e la cultura della frequentazione</u> (6 domande): <ul style="list-style-type: none">• Struttura e organizzazione del CAI• Etica• Protezione ambientale e bidecalogo 2 - <u>Cultura e conoscenza della montagna</u> (12 domande): <ul style="list-style-type: none">• Profili antropici e culturali del territorio• Geologia e geomorfologia• Aspetti naturalistici del territorio• Architettura degli insediamenti, storia della viabilità montana 3 - <u>L'accompagnamento</u> (10 domande): <ul style="list-style-type: none">• Normativa dell'accompagnatore di cicloescursionismo• Organizzazione e conduzione gruppi• Profili di responsabilità, assicurazioni• Segnaletica e rilevamento dei sentieri 4 - <u>Meteorologia di base</u> (6 domande): 5 - <u>Primo soccorso e soccorso alpino, gestione emergenze</u> (6 dom.): 6 - <u>Aspetti tecnici del cicloescursionismo</u> (10 domande): <ul style="list-style-type: none">• Scala delle difficoltà ciclo escursionistiche;• Abbigliamento ed equipaggiamento per il cicloescursionismo• Pericoli della montagna nella pratica cicloescursionistica• Gestione emergenze meccaniche	Test scritto multidisciplinare 50 domande a risposta multipla	Tempo massimo 75 minuti Il test è superato rispondendo correttamente ad almeno il 70% e non inferiore ad un 1/3 delle domande per singolo gruppo di materie.
Prova scritta sull'uso della bussola e conoscenza carta topografica: <ul style="list-style-type: none">• Rilievo e riporto di azimut sulla carta di punto noto• Determinazione punto di stazionamento dati due azimut• Determinazione della quota di un punto• Determinazione della scala della fotocopia ingrandita o rimpicciolita di una carta• Calcolo delle coordinate cartografiche (UTM) di un punto noto• Disegno di un breve tratto di profilo topografico (altimetrico)	Fornire agli allievi una fotocopia di carta topografica e un foglio con le domande Gli allievi possono usufruire di bussola, righello e calcolatrice	Vedere modello di domande Griglia di valutazione ASC-V1 Tempo max. 60 minuti

NOTA la prova è superata solo se si raggiunge la sufficienza (70% di risposte esatte) sia nel test che nel compito di cartografia.

SCHEDA ASC-V2

Prova n. 2: Colloqui (in uscita dal corso ASC e/o prima parte corso AC)

Obiettivo: verifica delle competenze trasversali di base: "conoscere, saper fare, saper essere"

Oggetto della verifica	Struttura della prova	Note per docenti
<ul style="list-style-type: none">• Organizzazione e pianificazione attività, conduzione gruppi, mediante discussione del percorso cicloescursionistico (esame del lavoro a casa), proposto dal candidato secondo le indicazioni fornite.• Conoscenze meteorologiche di base.• Conoscenza e lettura carta topografica.• Conoscenza delle procedure di gestione delle emergenze.	Colloquio tecnico, con: <ul style="list-style-type: none">• discussione e approfondimenti del lavoro preliminare (oggetto di prevalutazione), compresa la gestione delle emergenze• discussione della prova di topografia e approfondimento delle conoscenze• interrogazione di meteorologia	Griglia di valutazione ASC-V2/1 (valore complessivo della prova max. 10 punti)
<ul style="list-style-type: none">• Conoscenza linee guida del cicloescursionismo (cultura del CAI, dell'escursionismo, dell'accompagnamento, autoregolamentazione e scala delle difficoltà)• Verifica delle capacità relazionali e motivazione al ruolo.	Colloquio motivazionale e di verifica: interrogare l'allievo sul Q11 e valutare la propensione e la motivazione al titolo Verificare eventuali lacune del test	Griglia di valutazione ASC-V2/2 (valore complessivo della prova max. 10 punti)



Commissione Centrale per l'Escursionismo
Scuola Centrale per l'Escursionismo

SCHEDA ASC-V3

Prova n. 3: Valutazione tecnica (in uscita dal corso ASC e/o prima parte corso AC)

Obiettivo: verifica del "saper fare"

Oggetto della verifica	Struttura della prova	Note per docenti
Capacità tecnica di guida	In campo scuola con verifica di tutti i fondamentali previsti dal manuale di tecnica di guida e dal Q14 (es. tramite circuito a gimcana)	Griglia di valutazione ASC-V3/1 (valore complessivo della prova max. 10 punti)
Meccanica	<ul style="list-style-type: none">• Verifica presenza e composizione kit riparazioni al seguito• Controlli di sicurezza: l'allievo deve elencare e dimostrare tutto quanto serve per controllare l'efficienza e la sicurezza di una mtb (efficienza freni, chiusura ruote, gioco serie sterzo e mozzi, fissaggio manubrio sullo stem)• Regolazioni per sistemare un difetto, a scelta tra: corretta postura, regolazione pattino sul cerchio, centratura pinza freno, riduzione ticchettio cambio, regolazione fondo corsa cambio, posizione/allineamento leve freni• Sostituzione camera d'aria• Riparazione rottura catena• Colloquio su come l'allievo si comporterebbe in caso di guasto a scelta della Commissione esaminatrice tra: gioco serie sterzo, gioco mozzo, taglio copertone, rottura raggio, rottura forcellino cambio, rottura filo cambio/freno, ecc. (cosa fare e come fare)	Griglia di valutazione ASC-V3/2 (valore complessivo della prova max. 10 punti)
Codice della Strada e Conduzione di un gruppo in sicurezza	Cicloescursione breve su percorso complicato da gestire (senza particolari difficoltà tecniche): molti bivi, tratti su strada dove applicare il codice della strada, difficoltà nel seguire il tracciato proposto, con particolare riguardo all'applicazione del codice della strada e delle linee guida di conduzione gruppi (vedi Q11), l'uso del gps	Griglia di valutazione ASC-V3/3 (valore complessivo della prova max. 5 punti) (gruppi max. 6 allievi con 2 valutatori)

NOTA la prova è superata solo se si raggiunge la sufficienza in tutte le materie oggetto della verifica.

SCHEDA ASC-V4

Prova n. 4: Prova pratica in ambiente [cicloescursione di almeno mezza giornata]

(in uscita dal corso ASC e/o prima parte corso AC)

Obiettivo: verifica delle competenze trasversali di base: "conoscere, saper fare, saper essere"

Oggetto della verifica	Struttura della prova	Note per docenti
La propensione all'accompagnamento, senso di responsabilità verso il gruppo, modalità di gestione e conduzione del gruppo	Cicloescursione in ambiente montano, in zona dove siano presenti emergenze storico-culturali. [consigliato percorso MC/BC e circa 800-1000 m di dislivello]	Organizzare gruppi max. 6 allievi con 2 valutatori. A rotazione, assegnare a ciascun allievo un tratto dove condurre il gruppo sia in testa che in coda. Griglia di valutazione ASC-V4/1 (valore complessivo della prova max. 15 punti)
La capacità personale di tecnica di guida in salita e in discesa (verifica delle principali tecniche in ambiente), comportamento su terreno TC, MC, BC, rispetto ambiente e codice autoregolamentazione		
Preparazione fisica e capacità atletica di base		
La capacità di gestione delle emergenze sanitarie	Simulazione pratica, verifica kit primo soccorso	Come sopra Griglia di valutazione ASC-V4/2 (valore complessivo della prova max. 10 punti)
La lettura della carta (compreso l'orientamento a vista), l'uso degli strumenti di orientamento e navigazione	Durante la cicloescursione, in un tratto assegnato dalla commissione di esame	
Capacità di lettura del paesaggio e attitudine alla divulgazione in ambiente degli aspetti naturalistici e antropici e dei valori fondanti del CAI		
La conoscenza del territorio e delle sue peculiarità storico-culturali finalizzata alla sua promozione in ambito turistico.		



Commissione Centrale per l'Escursionismo
Scuola Centrale per l'Escursionismo

SCHEMA ASC-P1 – Valutazione di accertamento del profilo ASC

Accertamento delle conoscenze e abilità per l'ammissione alla seconda parte del corso di primo livello (solo per gli ASC che hanno acquisito la qualifica da più di tre anni o prima del 2019, per accompagnatori o istruttori CAI titolati o qualificati di altra specialità)

Obiettivo: verificare il mantenimento delle condizioni già accertate in sede di conseguimento della qualifica.

Prova	Struttura della prova, contenuti da verificare	Note per docenti
Esperienza pregressa	Valutazione del curriculum	Griglia di valutazione ASC-V0/1, il curriculum fornisce punteggio di base (max. 10 punti)
Conoscenza culturale di base	Test scritto multidisciplinare a risposta multipla: 1 - <u>Cultura e conoscenza della montagna</u> (6 domande): <ul style="list-style-type: none">• Profili antropici e culturali del territorio• Geologia e geomorfologia• Aspetti naturalistici del territorio• Architettura degli insediamenti, storia della viabilità montana 2 - <u>L'accompagnamento</u> (10 domande): <ul style="list-style-type: none">• Normativa dell'accompagnatore di cicloescursionismo• Organizzazione e conduzione gruppi• Profili di responsabilità, assicurazioni• Segnaletica e rilevamento dei sentieri 3 - <u>Primo soccorso e soccorso alpino, gestione emergenze</u> (4 domande): 4 - <u>Aspetti tecnici del cicloescursionismo</u> (10 domande): <ul style="list-style-type: none">• Scala delle difficoltà ciclo escursionistiche;• Abbigliamento ed equipaggiamento per il cicloescursionismo.• Pericoli della montagna nella pratica cicloescursionismo.• Gestione emergenze meccaniche	Test scritto multidisciplinare 30 domande a risposta multipla Tempo massimo 45 minuti Il test è superato rispondendo correttamente ad almeno il 70% e non inferiore ad un 1/3 delle domande per singolo gruppo di materie. (max. 15 punti)
Tecnica di guida in campo scuola	Verifica di tutti i fondamentali previsti dal manuale di tecnica di guida e dal Q14 (es. tramite circuito a gimcana)	Griglia di valutazione ASC-V3/1 (max. 10 punti)
Meccanica	<ul style="list-style-type: none">• Verifica presenza e composizione kit riparazioni al seguito• Controlli di sicurezza: l'allievo deve elencare e dimostrare tutto quanto serve per controllare l'efficienza e la sicurezza di una mtb (efficienza freni, chiusura ruote, gioco serie sterzo e mozzi, fissaggio manubrio sullo stem)• Regolazioni per sistemare un difetto, a scelta tra: corretta postura, regolazione pattino sul cerchio, centratura pinza freno, riduzione ticchettio cambio, regolazione fondo corsa cambio, posizione/allineamento leve freni• Sostituzione camera d'aria• Riparazione rottura catena• Comportamento in caso di guasto a scelta tra: gioco serie sterzo, gioco mozzo, taglio copertone, rottura raggio, rottura forcellino cambio, rottura filo cambio/freno, ecc. (cosa fare e come fare).	Griglia di valutazione ASC-V3/2 (max. 10 punti)
Accompagnamento, gestione e conduzione gruppi	Cicloescursione breve con difficoltà tecniche fino al BC per la verifica delle capacità di conduzione gruppi, compresa la prova di divulgazione culturale [consigliato percorso MC/BC e circa 400-500 m di dislivello]	Organizzare gruppi max. 6 allievi con 2 valutatori (max. 30 punti) Griglia di valutazione ASC-V4/3
Tecnica di guida in ambiente		
Colloquio di verifica tecnica e motivazionale	<ul style="list-style-type: none">• Conoscenza linee guida del cicloescursionismo e di divulgazione dei valori fondanti del CAI• Conoscenze meteorologiche di base.• Cartografia e orientamento, con rilievo e riporto di azimut• Conoscenze culturali degli aspetti naturalistici e antropici e verifica delle capacità relazionali	Griglia di valutazione ASC-V2/3 (max. 25 punti)

*NOTE. La prova è superata solo se si raggiunge la sufficienza in tutte le materie oggetto della verifica. Le griglie di valutazione sono le stesse delle prove di cui alle schede precedenti ASC-V
L'esito della prova non fornisce crediti ma è valido esclusivamente per l'ammissione alla seconda parte del corso nell'ambito del quale la prova viene svolta.*



Commissione Centrale per l'Escursionismo
Scuola Centrale per l'Escursionismo

Griglie di valutazione

Tutte le prove saranno valutate su 5 livelli di merito:

- Scarso = gravi lacune teoriche e pratiche
- Insufficiente = conoscenze e pratica in ambiente incerta e imprecisa
- Sufficiente = preparazione di base teorico-pratica sufficiente al ruolo
- Buono = mostra dimestichezza con la materia e la esibisce con competenza sia a livello teorico che pratico
- Ottimo = ampia padronanza delle conoscenze e della pratica in ambiente

Si rimanda alle griglie di valutazione di dettaglio predisposte per ciascuna prova

SECONDA PARTE: FORMAZIONE AC e conseguimento titolo di primo livello

Ruoli e competenze

Ruolo. È la figura centrale nello sviluppo dell'attività cicloescursionistica come intesa dal CAI. Il titolo lo abilita ad effettuare didattica sia nelle Scuole di Escursionismo che nelle sezioni, alla formazione degli ASC secondo le direttive della CCE, collabora nelle attività di cicloescursionismo per Alpinismo Giovanile. Opera nelle sezioni promuovendo l'attività cicloescursionistica finalizzata alla corretta frequentazione degli ambienti naturali e alla loro conoscenza e conservazione.

Competenze in ingresso: competenze dell'ASC (si veda la prima parte).

Competenze in uscita: al titolato di primo livello si richiede non solo di conoscere e applicare, ma soprattutto di saper divulgare la cultura dell'Escursionismo e del Cicloescursionismo CAI e insegnare le materie culturali e tecniche proprie del Cicloescursionismo, anche organizzando e svolgendo lezioni frontali e pratiche (processo completo di spiegazione, dimostrazione e correzione). La competenza applicata del titolato in qualità di "accompagnatore" è quella di sintesi: la capacità di scoprire le relazioni importanti esistenti tra conoscenze e abilità tecnico-culturali e la capacità di applicare queste relazioni a situazioni nuove ma simili alle precedenti.

Note:

- *Tempi e riferimenti alle giornate riportati nelle schede tra parentesi quadre hanno il solo scopo di suggerire un'ottimale sequenza di apprendimento; le SRE hanno facoltà di organizzare la didattica in funzione della logistica e di ogni altra opportuna considerazione.*
- *Ogni commissione d'esame (colloqui e prove pratiche) deve essere composta da almeno due valutatori.*
- *Tutte le valutazioni richieste in questa parte del corso di formazione e valutazione per AC non prevedono l'assegnazione di punteggi ma solo un giudizio complessivo di idoneità, che sarà positivo se corrisponde al grado "sufficiente" e superiori di cui alla tabella precedente e rispettive griglie di valutazione di dettaglio delle singole prove.*
- *In linea generale, la sufficienza si ritiene raggiunta se il candidato dimostra di sapere l'argomento e/o di saper fare correttamente la lezione o la prova richiesta, senza commettere errori importanti, si esprime con sufficiente proprietà di linguaggio, sa organizzare i contenuti, dimostra capacità di sintesi, è in grado di gestire le domande.*



Commissione Centrale per l'Escursionismo
Scuola Centrale per l'Escursionismo

SCHEDA AC-F1 - Formazione escursionistica di base

La prima parte è dedicata all'approfondimento didattico su temi culturali e ambientali, finalizzati alla didattica in aula e alla divulgazione in ambiente e all'acquisizione di competenze elevate e di sintesi.

Cultura tecnica finalizzata alla sicurezza [sessione 1, giorno 1]

La parte culturale-tecnica, che attiene alla sicurezza della frequentazione e della conduzione gruppi, riguarda cartografia e orientamento, meteorologia, gestione emergenze, dinamiche di gruppo. L'obiettivo formativo è duplice: saper spiegare e insegnare metodi e nozioni, lo sviluppare il "problem solving". Al candidato sarà richiesta una "competenza elevata": saper affrontare e risolvere problemi inediti, non riconducibili a soluzioni di routine. Poiché gli argomenti sono in gran parte già noti agli allievi, la formazione sarà imperniata sulla valutazione e gestione dei rischi e sulle dinamiche di gruppo (per completezza si rimanda all'appendice 3).

Materie	Cosa conoscere	note per docenti
Prevenzione e gestione dei rischi	Rischi e pericoli, valutazione, riduzione e gestione del rischio nella pratica e nella didattica dell'escursionismo e del cicloesc., metodo del 3x3, euristica	Lezioni in aula, con eventuali prove pratiche e simulate (vedi appendice 3)
Meteorologia avanzata	<ul style="list-style-type: none">Valutazione del rischio meteo: breve introduzione ai modelli previsionali e affidabilitàCapacità di lettura di una carta del tempo e di un bollettino meteo; previsioni del tempo su internet: carte e meteogrammi di previsione.Tecniche di nowcasting (interpretazione dell'evoluzione del tempo su scala sinottica e locale a partire dalla osservazione dei fenomeni), classificazione delle nubiPericoli legati al meteo, modalità di prevenzione e gestione del rischio	
Il fattore umano e le dinamiche di gruppo (interazioni personali)	Rapporti interpersonali, psicologia di gruppo con esercitazione di ascolto attivo e passivo, simulazione di problematiche di gruppo e loro risoluzione, leadership	
Il ruolo del titolato nella gestione di gruppi particolari	Gruppi senior e Montagnaterapia: modalità di collaborazione e supporto, profili di responsabilità	

Didattica e comunicazione [sessione 1, giorno 2]

La formazione trasversale sulla didattica avrà l'obiettivo di fornire gli strumenti di base: tecniche di comunicazione, sostegno alla motivazione, principi e metodi per la preparazione e lo svolgimento di una lezione frontale e pratica, in aula, in campo scuola e in ambiente e per la gestione di corsi giovanili. L'obiettivo è imparare ad organizzare e gestire un corso.

Materie	Cosa conoscere	note per docenti
Teoria e tecniche della didattica [circa 1 ora]	<ul style="list-style-type: none">Principi e metodi nella didattica dell'escursionismo/cicloescursionismodefinizione delle sequenze di apprendimentotecniche informatichestrumenti per la verifica dell'efficacia della didattica	Lezioni in aula, con eventuali prove pratiche e simulate Utile il video SCE
Docenza e Comunicazione in pubblico [circa 3 ore]	<ul style="list-style-type: none">Tecniche di comunicazione e insegnamentoLa psicologia nell'insegnamento: motivazione dell'allievo, tecniche attive di coinvolgimento, approccio costruttivo all'errorepreparazione e svolgimento di una lezione frontale e pratica	
Organizzazione e gestione di un corso [circa 1 ora]	<ul style="list-style-type: none">Piani didattici dei corsi di Escursionismo e di Cicloescursionismo;Organizzazione di un corso sezionale di Cicloescursionismo, monotematico per AGFormazione di un ASC, tecnica del tutoraggio.Organizzazione e gestione del gruppo cicloescursionismo sezionale e dell'attività socialeLe Scuole Sezionali e Regionali di Escursionismo	
Principi per la didattica del Cicloescursionismo [circa 2 ore]	<ul style="list-style-type: none">Preparazione di una lezione didattica in ambienteDidattica dell'orientamento e della meccanicaDidattica della tecnica di guida (campo scuola e ambiente)Didattica della conduzione gruppiOrganizzazione e conduzione di una escursione o cicloescursione culturale	Introduzione e preparazione alle prove pratiche in campo scuola e in ambiente. Fornire le basi per la pratica
Sistemi informativi del CAI [circa 1 ora]	Piattaforma tesseramento, il sito web CAI, lo scarpone web, newsletter e editoria cartacea, siti utili: soci.cai.it/my-cai, applicazioni.cai.it, infomont.cai.it	



**Commissione Centrale per l'Escursionismo
Scuola Centrale per l'Escursionismo**

Segue scheda AC-F1

La cultura dell'ambiente e del territorio [sessione 1, giorno 3]

La componente culturale è imperniata sulla lettura del paesaggio in senso lato, ovvero la capacità di leggere e interpretare le terre alte in modo organico (naturalistico, culturale, storico, antropologico...) e di saperle illustrare e farle comprendere agli altri. Il candidato deve acquisire e dimostrare capacità di sintesi, lo sviluppo di una "curiosità interpretativa" del territorio, il "saper vedere" che diventa "saper far vedere". La formazione sarà erogata sotto forma di didattica specifica per concetti, che aiutano gli allievi a conoscere e comprendere, stimolano gli approfondimenti individuali, danno strumenti per la ricerca delle informazioni (per completezza, si rimanda all'appendice 2).

Materie	Cosa conoscere	note per docenti
La cultura della montagna e della conoscenza del territorio [circa 2 ore]	Lettura del paesaggio come sintesi di saperi: geomorfologia, ecologia, antropologia.	Parte da sviluppare anche in ambiente (scheda AC-F3)
Cartografia avanzata [circa 2 ore]	Proiezioni, map datum e sistemi di coordinate Introduzione alla cartografia digitale strumenti informatici per il cicloescursionismo e applicazioni gps	

SCHEDA AC-F2 - Approfondimenti della didattica del Cicloescursionismo

La seconda parte è dedicata alla didattica pratica cicloescursionistica, alle modalità di gestione dei corsi sezionali, dei corsi monotematici – in particolare dei corsi per AG - e di formazione degli ASC.

Tematiche tecniche [sessione 2, giorno 4]

Obiettivo delle lezioni: approfondire le conoscenze teoriche del mountain biking

Materie	Cosa conoscere	note per docenti
Il fattore umano [circa 2 ore]	Fisiologia e bioenergetica, tecnopatie del ciclismo, alimentazione, preparazione fisica	(a cura Commissione medica)
Biomeccanica e fisica elementare della mtb: aspetti teorici e pratici [circa 2 ore]	<ul style="list-style-type: none">• Biomeccanica del ciclismo• Approfondimenti tecnici di bici muscolari e a pedalata assistita• Adattamento della tecnica di guida in funzione delle geometrie e del tipo di mtb e di terreno	Lezione da svolgersi parte in aula e parte in ambiente, con simulazioni pratiche in bicicletta

Didattica specifica per l'età evolutiva [sessione 2, giorno 5]

Obiettivo delle lezioni: didattica pratica cicloescursionistica per organizzare e gestire uscite e corsi per l'età evolutiva, compresa la collaborazione con l'AG

Materie e tempistiche	Cosa conoscere	note per docenti
Didattica per l'età evolutiva [circa 4 ore]	<ul style="list-style-type: none">• Il progetto educativo del CAI e l'intenzionalità educativa dell'attività con i ragazzi• Organizzazione di uscite o di un corso monotematico per AG, di un corso specifico per età evolutiva, adempimenti amministrativi• Profili di responsabilità nella gestione di minori• La didattica per fasce di età, gestione di gruppi di AG, metodi operativi• Psicologia dell'età evolutiva e applicazioni all'attività• La didattica attraverso il gioco	(a cura titolato AG)



Commissione Centrale per l'Escursionismo
Scuola Centrale per l'Escursionismo

SCHEDA AC-F3 - Formazione Pratica

Obiettivo delle lezioni: diventare buoni docenti e "istruttori" di Cicloescursionismo

Cicloescursione culturale in ambiente con la mtb [sessione 1, giorno 3]

Materie e tempistiche	Cosa conoscere, come fare	Note per docenti
La cultura della montagna e della conoscenza del territorio [circa mezza giornata]	Simulazione di una cicloescursione culturale con prova pratica di lettura del paesaggio e di divulgazione dei valori storici-culturali-naturalistici del territorio (su percorso breve privo di difficoltà tecniche)	DAL SAPER VEDERE AL SAPER FAR VEDERE: prosecuzione della lezione teorica – rif. appendice 2. Dimostrazione a cura dei docenti con coinvolgimento pratico degli allievi

Dimostrazioni pratiche di didattica in campo scuola e in ambiente con la mtb [sessione 2, giorni 4, 5 e 6]

La formazione tecnica analizza e illustra i metodi di spiegazione, dimostrazione e correzione degli esercizi pratici, con particolare riferimento al Q14 e, più in generale, la cultura del Cicloescursionismo CAI come definita nel Q11

Materie e tempistiche	Cosa conoscere, come fare	Note per docenti
Didattica pratica in campo scuola [almeno 8 ore complessive nei giorni 4 e 5]	Applicazione del processo didattico (spiegazione, dimostrazione, correzione) di: <ul style="list-style-type: none">• Lezioni di meccanica [circa 3 ore]• Lezioni del Q14• Applicazioni all'età evolutiva: imparare facendo e didattica attraverso il gioco• Giochi ed esercizi nella didattica per adulti e ragazzi• Scelta degli esercizi per la correzione	Gli allievi devono imparare a dimostrare efficacemente gli esercizi, preparando e scegliendo gli attrezzi necessari, e a correggere gli errori Dimostrazione a cura dei docenti con coinvolgimento pratico degli allievi
Didattica pratica in ambiente [una giornata completa –giorno 6]	Applicazione del processo didattico (spiegazione, dimostrazione, correzione) di: <ul style="list-style-type: none">• Tecniche di guida cicloescursionistiche (rif. Q14)• Confronto con altre tecniche (enduro, xc, dh)• Didattica dell'accompagnamento (tutoraggio)• Didattica dell'orientamento• Didattica della lettura del paesaggio e della cultura del territorio	Gli allievi devono imparare a scegliere cosa e come spiegare in funzione dell'ambiente, oltre a correggere gli errori. Si deve trasmettere la didattica del cicloescursionismo, non solo della tecnica di guida. Dimostrazione a cura dei docenti con coinvolgimento pratico degli allievi (gruppi max. 6 allievi con 2 docenti)

SCHEDA AC-V0 - prevalutazione

Prevalutazione continua [durante le uscite pratiche del corso AC – rif. Scheda AC-F3]

Obiettivo: verifica delle attitudini di base dell'allievo a ricoprire il ruolo di titolato con metodo osservazionale

Argomento oggetto di verifica	Competenze da valutare	Note per docenti
Propensione al ruolo	Senso di responsabilità e attitudine alle relazioni umane	Il processo di prevalutazione si svolge in occasione delle lezioni (in particolare di quelle pratiche) con osservazione continua da parte dei docenti della SRE. La valutazione è sintetica, di idoneità o non idoneità, espressa a maggioranza da parte dei singoli docenti tramite metodo osservazionale. Durante le lezioni, far simulare una lezione o una breve conferenza, su stimolo degli istruttori, anche a sorpresa, per valutare spigliatezza e propensione alla comunicazione
Capacità tecnica di guida individuale	Ottima applicazione dei fondamentali e delle tecniche dei moduli TC, MC, BC sia in ambiente che in campo scuola; in grado di affrontare almeno brevi tratti OC in ambiente	
Meccanica e gestione delle emergenze	Conoscenza del mezzo mtb, buona manualità nell'eseguire controlli di sicurezza, regolazioni, riparazioni di emergenza	
Cultura e interessi personali, passione nel trasmettere conoscenze ed esperienze	Letture del paesaggio e capacità di illustrare i caratteri naturalistici e culturali del territorio, capacità di coinvolgimento degli allievi/accompagnati.	

L'esito positivo della prevalutazione è vincolante per l'ammissione alle prove di verifica finali.



Commissione Centrale per l'Escursionismo
Scuola Centrale per l'Escursionismo

SCHEDE AC-V1 – Verifica finale [sessione 3, giorni 7 e 8]

Gli ammessi, per acquisire il titolo, devono superare le seguenti 7 prove in una sessione finale di 2 giorni. Oltre a quanto specificato, le fonti e i testi dove reperire le informazioni utili alla formazione e alla preparazione per sostenere le verifiche finali sono gli stessi di quelli previsti per il corso ASC, con integrazioni predisposte dalla SCE e/o dalle SRE.

Valutazione delle competenze didattiche specifiche disciplinari

Prova	Struttura della prova e oggetto della verifica	Note per docenti
Prova 1 - Colloquio di cartografia e orientamento (verifica delle capacità didattiche)	Simulazione di una breve lezione a scelta tra: <ul style="list-style-type: none">• conoscenza dello strumento carta: tipi di carte, scala, coordinate e georeferenziazione• lettura del paesaggio naturale e antropico, orografia, riconoscimento di esposizione e pendenze• principi di funzionamento e utilizzo degli strumenti di orientamento e navigazione (a scelta tra bussola, altimetro o gps)	[MVC cap.7 + dispense cartografia e gps] L'argomento viene estratto a sorte
Prova 2 - Colloquio di meteorologia (verifica delle capacità didattiche)	Simulazione di una breve lezione a scelta tra: <ul style="list-style-type: none">• pressione, temperatura dell'aria, uso dell'altimetro,• umidità, neofogesi, classificazione nubi• fronti e perturbazioni• pericoli legati al meteo, temporali, fulmini, modalità di prevenzione• capacità di lettura di una carta del tempo e di un bollettino meteo; previsioni del tempo su internet: carte/meteorogrammi previsionali• capacità di nowcasting (interpretazione dell'evoluzione del tempo a partire dalla osservazione dei fenomeni)	[MVC cap.8+ Guida AINEVA + dispense Meteovetta + Kappenberger + Atlante Zanocco + dispensa modelli meteo] L'argomento viene estratto a sorte

Valutazione delle competenze trasversali di compendio

Prova	Struttura della prova e oggetto della verifica	Note per docenti
Prova 3 - colloquio sulla organizzazione e conduzione gruppi	<ul style="list-style-type: none">• Esame e illustrazione di un percorso cicloescursionistico scelto dalla commissione e sconosciuto al candidato, cui sarà chiesta un'attenta lettura della cartina per descrivere l'itinerario assegnato, le possibili difficoltà, i tempi, eventuale attrezzatura necessaria, le modalità di conduzione. Verificare casi particolari (es.: scarsa visibilità, uscita di un corso AG, gestione di un partecipante con bici a pedalata assistita, gestione di gruppi particolari, situazioni meteo sfavorevoli, ecc.).• Discussione su gestione emergenze: valutazione stato infortunato, riconoscimento e gestione delle conseguenze più comuni a seguito di caduta (a scelta tra: escoriazioni e tagli, traumi, contusioni, fratture, lussazioni, emorragie), gestione ipotermia e colpo di calore, emergenze sanitarie varie (es.: cefalee, crampi, sincope, infarto, diabetici...); gestione del gruppo in caso di incidente; allertamento soccorso organizzato, procedure di elisoccorso e gestione dell'arrivo dei soccorritori.• Esame motivazionale e verifica della propensione alla relazione ed alla didattica teorica e culturale legate al cicloescursionismo.	tipologia di gruppo e situazioni indicate dalla commissione [Q11, video RAM, MVC cap. 31 + cap.27+ libro Zani + dispense - compendio di conoscenza ed esperienza]

Valutazione delle competenze didattiche tecniche

Prova	Struttura della prova e oggetto della verifica	Note per docenti
Prova 4 – capacità didattiche frontali	Simulazione di una lezione teorica su argomenti del Q2 (escluse cartografia, orientamento, meteorologia, meccanica)	Argomento a scelta del candidato
Prova 5 – didattica della meccanica	Simulazione di una breve lezione teorico-pratica di meccanica (controlli di sicurezza, gestione emergenze, manutenzione della bici, ecc., a sorteggio – vedasi elenco in scheda ASC-V3)	Gli esaminatori fungono da allievi
Prova 6 – didattica della tecnica di guida in campo scuola	Simulazione di due lezioni pratiche del Q14 in campo scuola (una a scelta del candidato, una proposta dalla commissione esaminatrice con sorteggio) - gli esaminatori fungono da allievi	[manuale didattico CAI-CONI, Q14, video didattica SCE, video Q14, dispensa tecniche di comunicazione]
Prova 7 – didattica del cicloescursionismo in ambiente	Simulazione di una lezione pratica del Q14 in ambiente (esclusa la meccanica - il candidato deve scegliere quale lezione sviluppare in funzione delle caratteristiche del tratto di percorso a lui assegnato a sorteggio) e contestuale dimostrazione di capacità di divulgazione degli aspetti antropici, storico - culturali e naturalistici di base, delle linee guida del cicloescursionismo, della cultura del CAI, delle capacità di tutoraggio	

NOTA - Il candidato dovrà raggiungere la sufficienza in tutte le prove. Nel caso il candidato risulti insufficiente in una o al massimo 4 prove la potrà ripetere in un successivo corso oppure in corsi organizzati da altre regioni o in apposite sessioni di recupero predisposte dalla SRE (fatto salvo di terminare il percorso entro 3 anni), con un massimo di quattro tentativi complessivi.
In via transitoria ove mancano le dispense specifiche, si fa riferimento al materiale predisposto dai docenti.



Commissione Centrale per l'Escursionismo
Scuola Centrale per l'Escursionismo

CONSEGUIMENTO DEL TITOLO DI SECONDO LIVELLO ANC

SCHEDA 2 – STRUTTURA DEL CORSO ANC			
struttura	tempi	modalità	rif. schede
Prima sessione	2 giornate	4 prove per accertare le competenze didattiche del candidato	ANC-P1
Seconda sessione	2 giornate parte comune 1 giornata parte specialistica	Lezioni in aula Simulazioni campo	ANC-F1
Terza sessione	1 giornata	Prove di verifica finale	ANC-V1

Ruoli e competenze della figura da formare e valutare

Ruolo. È la figura di riferimento per la didattica e formazione del Cicloescursionismo, deve essere il primo portatore dei principi che il CAI propone nella pratica del Cicloescursionismo. È l'unica figura abilitata alla direzione delle scuole, organizza i corsi e verifica le capacità dei docenti accreditati alla scuola che dirige.

Competenze in ingresso. Esperienza didattica di direzione di corsi base CE1, avanzato CE2, perfezionamento CE3 o monotematico per AG e/o aver svolto docenza in ambito SRE, quindi in ingresso deve dimostrare esperienza e ottima applicazione delle tecniche della specifica attività. È inoltre richiesta una competenza specifica (per esperienza personale, professionale, scolastica) sulle materie dei corsi per soci o dei piani didattici per accompagnatori e, in generale, elevate capacità didattico-divulgative, da dimostrarsi attraverso idonea prova teorico-pratica (simulazione di lezione diretta ad allievi di differenti tipologie).

Competenze in uscita. Al titolato di secondo livello, in quanto "formatore dei formatori", oltre alle capacità organizzative e gestionali della didattica, si richiede non solo di saper insegnare ma soprattutto di saper valutare competenze e docenze in ambito escursionistico /cicloescursionistico. Per estensione, deve essere in grado di valutare competenze, quindi a valutare l'idoneità in uscita dei candidati sezionali e AC.

FORMAZIONE ANC e conseguimento titolo di secondo livello

SCHEDA ANC-P1 – sessione 1: prove di ingresso		
<i>Obiettivo: presentazione del corso e valutazioni in ingresso a cura SCE – per le prove, si veda la Scheda AC-V1</i>		
Presentazione		
Materie	Cosa conoscere, come fare	note per docenti
Presentazione	<ul style="list-style-type: none">• Presentazione reciproca degli allievi e del corpo docente• Illustrazione del percorso formativo e delle prove di verifica previste.	
Valutazione delle competenze didattiche tecniche per l'ammissione al corso		
Prova	Struttura della prova e oggetto della verifica	Note per docenti
Didattica della meccanica	Simulazione di una breve lezione teorico-pratica di meccanica	È sufficiente far svolgere una parte della lezione, max 15 minuti
Capacità didattiche frontali	Simulazione di una lezione teorica su argomenti del Q2 per la verifica delle competenze specifiche dichiarate nel curriculum	
Didattica della tecnica di guida in campo scuola	Simulazione di due lezioni pratiche del Q14 in campo scuola	[rif. manuale didattico CAI-CONI, Q14, video didattica SCE, video Q14, dispensa tecniche di comunicazione] La cicloescursione deve impegnare una giornata
Didattica del cicloescursionismo in ambiente	Simulazione di una lezione pratica del Q14 in ambiente e contestuale dimostrazione di capacità di divulgazione degli aspetti antropici, storico - culturali e naturalistici di base, della cultura del cicloescursionismo	
<i>Le prove devono comprendere la verifica delle competenze specifiche dichiarate nel curriculum. La valutazione ritenuta insufficiente potrà essere motivo di non ammissione al corso.</i>		



Commissione Centrale per l'Escursionismo
Scuola Centrale per l'Escursionismo

SCHEDA ANC-F1 – sessione 2: formazione		
Prima parte		
<i>Della durata di due giorni, comprende argomenti comuni all'Escursionismo e pertanto può essere svolta, almeno in parte, in comune con i corsi per ANE, a cura SCE</i>		
Materie e tempistiche	Cosa conoscere, come fare	note per docenti
Il Club Alpino Italiano	<ul style="list-style-type: none">Finalità del Club Alpino Italiano in ambito escursionistico e generaleRuoli e rapporti delle strutture interne del CAI (Sede centrale, CCIC, CDC, Organi tecnici Centrali e Territoriali, GR, Sezioni)Rapporti con enti o organizzazioni esterne al CAI.	Circa un paio d'ore
Organizzazione e programmazione	<ul style="list-style-type: none">Le qualifiche ed i titoli dell'Escursionismo e Cicloescursionismo (finalità, mansioni e ambiti operativi)Organizzazione di un corso di qualifica sezionale, di titolo di primo livello e di aggiornamento obbligatorio: aspetti amministrativi e gestionaliSimulazione della gestione di un progetto escursionistico.	Circa un paio d'ore
Comunicazione e docenza avanzata	<ul style="list-style-type: none">Tecniche di comunicazione per la didattica e la divulgazione.Strumenti didattici per l'attività didattica in aula e in ambienteComunicazione interpersonale e pubblica	Circa mezza giornata Valutare la possibilità di fare delle esercitazioni <i>Favorire figure professionali</i>
Valutazioni di un candidato	<ul style="list-style-type: none">Introduzione alla docimologiaApprofondimento sulle metodologie di valutazione e di autovalutazioneCome valutare le prove in ambiente (tecniche e divulgative)Come valutare la capacità di conduzione gruppiCome valutare le capacità comunicative e didatticheUso delle griglie di valutazioneCome impostare un colloquio valutativo	Almeno mezza giornata Mostrare casi di successo ed eccellenze <i>Favorire figure professionali</i>
Seconda parte		
<i>Della durata di un giorno, comprende approfondimenti teorico-pratici sul processo di valutazione di un candidato nello specifico ambito cicloescursionistico, a cura SCE</i>		
Materie e tempistiche	Cosa conoscere, come fare	note per docenti
Il processo di valutazione di un candidato in ambito cicloescursionistico	<ul style="list-style-type: none">Preparazione, analisi e valutazione dei test e delle prove praticheUso delle griglie di valutazioneIl colloquioLa valutazione come stimolo al miglioramento	Fare anche simulazioni pratiche
Valutazione pratica di un candidato:	<ul style="list-style-type: none">Valutazione della tecnica di guida in campo scuola e in ambienteValutazione della capacità di conduzione gruppiValutazione delle capacità comunicative	Prova pratica con simulazione
Aggiornamento tecnico e culturale:	Scelta del tema, sviluppo di nuove tecniche	
<i>Nel corso della seconda parte il candidato sarà soggetto a valutazione continua con metodo osservazionale, il cui esito è vincolante per l'ammissione alla prova di verifica finale.</i>		



**Commissione Centrale per l'Escursionismo
Scuola Centrale per l'Escursionismo**

SCHEDA ANC-V1 – sessione 3, verifica finale

La verifica per acquisire il titolo verrà gestita in una sessione finale di una giornata a cura SCE

Valutazione delle competenze didattiche specifiche disciplinari

Prova	Struttura della prova e oggetto della verifica	Note per docenti
Verifica delle capacità organizzative e direzionali	<ul style="list-style-type: none">• Simulazione dell'organizzazione e direzione di un corso tra quelli previsti nelle linee guida dell'Escursionismo e del Cicloescursionismo• Presentazione di una tesina su un progetto cicloescursionistico	Verifica dei lavori predisposti singolarmente a casa
Verifica delle capacità didattiche	<ul style="list-style-type: none">• Esposizione di una lezione effettuata con strumenti informatici su un tema scelto tra le materie del percorso formativo per AC	La lezione preparata a casa deve essere completa. È sufficiente far svolgere una parte della lezione, max 20 minuti
Verifica della motivazione e delle capacità di valutazione	Colloquio finale con la commissione d'esame	Approfondire le tecniche e le capacità di valutazione di un docente e/o di un candidato accompagnatore

NOTE FINALI

Il presente Piano Didattico si intende automaticamente aggiornato e integrato con le disposizioni sulle materie della BCC definite dal Coordinamento OTCO.

La CCE attraverso il suo Presidente, sentito il parere della SCE, può modificare, integrare o adeguare il presente piano didattico.

IL PRESIDENTE DELLA CCE

Armando Lanoce

IL DIRETTORE DELLA SCE

Dario Travanut



Commissione Centrale per l'Escursionismo
Scuola Centrale per l'Escursionismo

APPENDICI AL PIANO DIDATTICO

1. **Inserimento nel Q2 di un corso CE3** che integri la formazione erogata nei corsi base ed avanzato. In pratica, si è detto che l'esame per Sezionali deve certificare abilità e conoscenze oggetto dei corsi per soci, con "minime integrazioni" relative alla organizzazione e conduzione gruppi. Un corso snello, con poche materie "obbligatorie" (quelle non trattate nei corsi base e avanzato: conduzione gruppi, responsabilità dell'accompagnamento, assicurazioni...) e molto spazio a contenuti facoltativi, che riprendono e approfondiscono le materie già trattate, con suggerimento (non obbligo) di tutoraggio per preparare adeguatamente i candidati ad affrontare l'esame. Non sarà obbligatorio uscire da un corso CE3 per diventare Sezionali, vale sempre il principio che è possibile prepararsi autonomamente: l'importante sarà superare l'esame, non come ci si arriva. Il corso CE3 vuole essere una possibilità in più offerta a Sezioni e Scuole, che in tal modo potranno anche coprire con l'assicurazione corsi le attività in più che devono svolgere per preparare i candidati. La SCE provvederà a definire i contenuti minimi del corso CE3.

2. **Corso AC: revisione delle materie culturali, superando le singole discipline** (i cui contenuti devono essere già nel bagaglio del Sezionale e/o del Socio "esperto" e per questo oggetto di attenta valutazione in sede di esame di ammissione). Occorre superare il nozionismo, per questo resta **una sola materia: la lettura del paesaggio**, intesa come sintesi di conoscenze. Una lezione che dovrà cominciare in aula e uscire ben presto in ambiente per una dimostrazione pratica, per accompagnare gli allievi in un percorso di tutoraggio che li abitui a "saper veder", a sviluppare la "curiosità interpretativa" e la capacità di approfondimento (saper cercare e trovare le nozioni necessarie), che deve sfociare nel "saper far vedere", nell'ottica della vocazione didattica del titolato. Occorre la presenza di più docenti, specialisti delle singole discipline, che interagiscano continuamente tra loro a beneficio degli allievi. I passi della formazione potrebbero essere i seguenti:
 - a. Con curiosità e spirito di osservazione, si parte dall'analisi semiologica: riconoscere i segni del paesaggio distinguendone i principali componenti naturali (geomorfologico, biologico, climatologico, idrologico) e antropico-culturali (storico, architettonico, socio-culturale, socio-economico, urbanistico-territoriale, ecc. – il rapporto uomo-montagna).
 - b. Considerando le molteplici chiavi di lettura di un versante o di un villaggio alpino, emerge la natura complessa del territorio: tale complessità aiuta a considerare l'evoluzione nel tempo dei vari "sistemi" (l'eco-sistema, il socio-sistema) e la loro interazione, in un accattivante compendio tra le diverse discipline.
 - c. La sintesi porta al confronto tra aree diverse, valutazione dell'evoluzione temporale, identificazione dei diversi fattori di impatto ambientale, comprensione delle criticità nell'uso del territorio. La sintesi critica delle osservazioni può condurre a comprendere il divenire storico, secondo una concezione dinamica dove il presente si spiega con il passato e a sua volta è proiettato verso possibili scenari futuri.
 - d. Occorre infine guidare gli allievi a scoprire e quindi assecondare i propri interessi e in funzione della propria sensibilità culturale: focalizzare l'attenzione sulla semplice percezione sensoriale, sugli aspetti formali o sul senso estetico del paesaggio; limitarsi al riconoscimento dei singoli aspetti o interessarsi dell'analisi critica dei tratti identificativi per giungere ad una sintesi delle forme strutturanti il territorio, legando la concezione estetica con l'identità storico-culturale.

Tempo: una giornata teorico-pratica [giorno 3] che comprende la dimostrazione in ambiente della lettura del paesaggio e della divulgazione culturale da parte dei docenti.

3. Seguendo il medesimo principio, **superare nel corso AC le singole materie "tecniche trasversali"** finalizzate alla sicurezza (comuni all'escursionismo) e sviluppare la **capacità di analisi e gestione dei rischi**: saper riconoscere i pericoli, valutarne l'esposizione e le possibili conseguenze, saper analizzare i possibili scenari e le alternative, per terminare in una scelta consapevole di gestione



Commissione Centrale per l'Escursionismo Scuola Centrale per l'Escursionismo

del rischio. Un processo di maturazione, che deve comprendere il saper utilizzare in modo accorto i propri saperi e abilità – che variano da persona a persona, da accompagnatore ad accompagnatore – per mettere in atto comportamenti consapevoli in ottica sicurezza, *problem solving*, gestione delle emergenze. Un processo formativo che aiuti l'allievo a far tesoro delle proprie esperienze e a metterle a servizio di una analisi ragionata, che dia sicurezza nell'affrontare le difficoltà e permetta di superarli gestendo le emozioni, con la dovuta calma, senza essere vittime del panico, del pressapochismo, della soluzione di comodo. Per trasformare gli allievi in accompagnatori affidabili.

- a. L'approfondimento dell'analisi e gestione dei rischi deve partire dal metodo del 3x3 e sviluppare concetti e applicazioni dell'euristica, per trasmettere agli allievi i meccanismi del processo decisionale e accrescere la loro padronanza del *problem solving* in senso lato.
- b. Rimane una lezione di **meteorologia**, che è uno dei fattori del 3x3. Per il primo livello, dando per scontate le conoscenze di base, essa deve andare oltre i contenuti del Manuale Montagna da vivere montagna da conoscere: per insegnare come si reperiscono, leggono e interpretano le carte e i grafici dei modelli previsionali, e per sviluppare il senso del *nowcasting*.
- c. Il fattore umano non può essere trascurato: oltre all'analisi e gestione dei rischi, il titolare di primo livello deve essere padrone del gruppo (di allievi, di collaboratori, di accompagnati), con spiccate capacità di relazioni umane. Dote sovente innata, che può tuttavia essere sviluppata e formata. Per questo la didattica comprenderà una lezione sulle **dinamiche di gruppo** e sulla gestione dei fattori interpersonali. Una lezione possibilmente interattiva, con giochi di ruolo e simulazioni.
- d. Poiché la consapevolezza deriva dalla conoscenza, riteniamo utile inserire un approfondimento sulla **gestione di gruppi particolari**, in quanto l'AC sarà chiamato ad affiancare esperti e titolari in attività di montagnaterapia e alpinismo giovanile. Sapere come interfacciarsi, conoscere i limiti del proprio ruolo, le implicazioni di responsabilità.

Tempo: una giornata teorico-pratica [giorno 1].